

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 51 (1994)

Heft: 12

Erratum: Una Ticinese al super-decathlon : un giorno da protagonisti

Autor: Nocelli, Loredana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Una Ticinese al super-decathlon

Un giorno da protagonisti

di Loredana Nocelli
foto di Hugo Lörscher

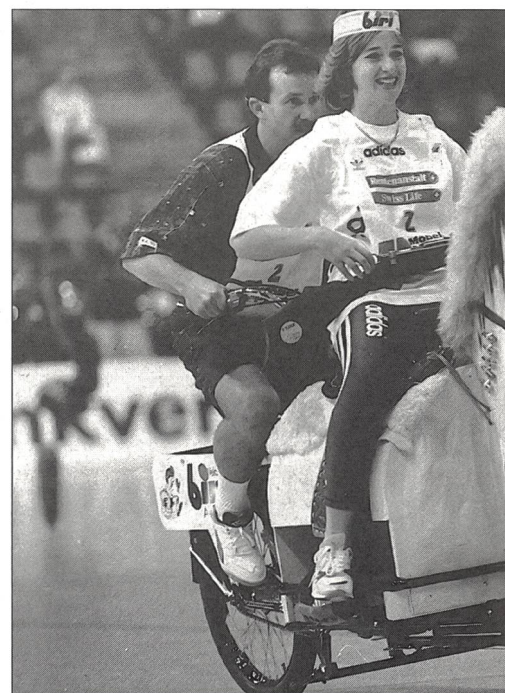
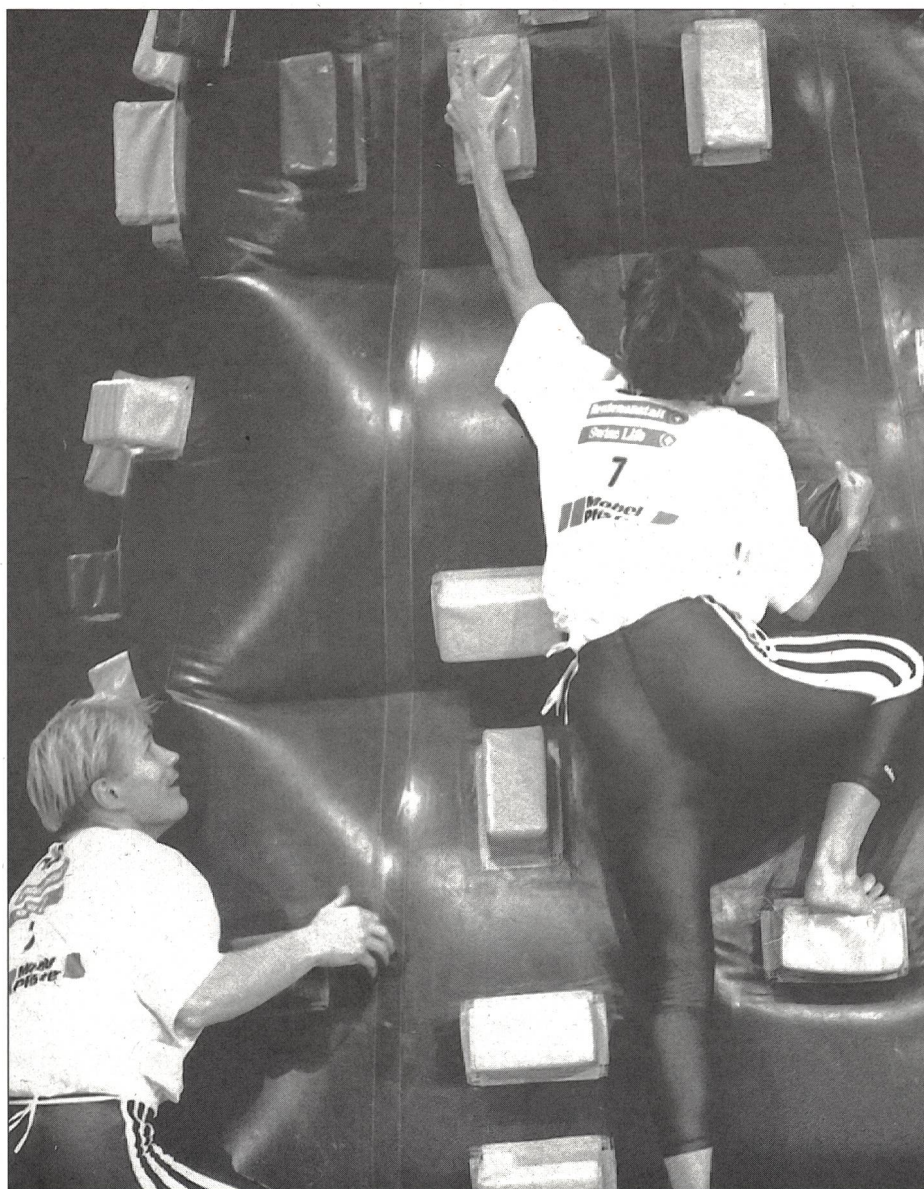
Alcune settimane orsono, Basilea ha ospitato la tradizionale manifestazione denominata «super-decathlon» organizzata dalla fondazione Aiuto allo sport svizzero con l'intento di raccogliere dei fondi in favore delle nostre giovani speranze sportive. A questo spettacolo, in cui la prestazione sportiva acquisisce forme

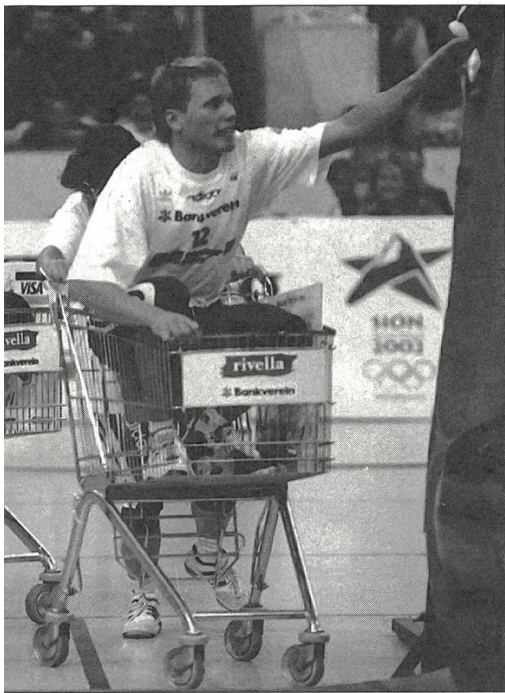
divertentissime, hanno partecipato sportive e sportivi di fama internazionale. Fra di essi, v'era anche Loredana Nocelli, studentessa alla Scuola dello sport di Macolin, che, in coppia con Thomas Jaeger, ha superato brillantemente le prove di selezione. Loredana riassume così le sensazioni vissute in quella occasione.



«Già in auto, durante il viaggio verso Basilea, non è mancata una certa tensione. La mia voce tremava percettibilmente ed anche la guida di Thomas, il mio compagno di avventura, risentiva di un certo nervosismo.»

L'inaspettata vittoria alle prove di selezione per accedere a questo grande spettacolo, la visita di qualche giornalista, qualche foto apparsa in alcuni giornali con l'indicazione dei nostri nomi accanto a quelli di sportivi ben più famosi, sono stati per noi bocconcini appetitosi non ancora del tutto digeriti; ed ecco che nuovi succulenti alimenti si ripresentavano a stuzzicare il nostro appetito.





Alle nove di mattina ci siamo dunque ritrovati allo Stadio St. Jakob di Basilea con tutti gli altri rinomati partecipanti. La cosiddetta fifarella era giunta a livelli inestimabili. Io mi ero immaginata un ambiente da «big», dove gli sportivi dilettanti hanno difficile accesso. Mi sbagliavo! Si è formato subito un ambiente formidabile, particolarmente allegro e soprattutto amichevole. La mattinata è trascorsa veloce tra presentazioni, spiegazioni e tante prove. Abbiamo così avuto la possibilità di fare la box con degli enormi quantoni, di scalare una enorme montagna gonfiabile, di pedalare una buffa bicicletta sparando contro un agi-

tatissimo bue, di correre con un gommone appeso al collo, di ballare il rap e di cavalcare un toro inferocito.

Nel pomeriggio, per aiutare gli addetti della televisione, abbiamo provato di nuovo l'intero programma. Tutti gli atleti partecipanti si sono dimostrati attivi, dando prova durante tutta la giornata delle loro migliori capacità. Non sono indubbiamente mancati degli «show» personali, risate e tanta buona volontà.

Alle venti come da programma siamo entrati nell'arena a bordo di fiammeggianti Harley Davidson. Il boato del pubblico e il ronzio dei motori ha permesso di nascondere il battito incontrollabile del mio elettrizzato cuoricino.

Tra una folla, per me inabituale, spiccava un gran lenzuolo colorato che incitava a grandi lettere proprio noi. Un gruppo di studenti di Macolin si era armata di affiatamento, buon umore e tanta energia per so-

stenerci in ogni attimo della serata. Ciò ci ha aiutato a dimenticare la nostra tensione. Lasciandoci così trasportare da una magica atmosfera, abbiamo potuto godere il massimo piacere nello svolgere ogni singola disciplina.

Bubka il timidone, si è scatenato a metà serata mostrando il meglio di sé. Fritz Fischer il folle guerriero, non ha smesso un minuto di far divertire spettatori, partecipanti e tutto lo staff televisivo. L'austriaca sciatrice Petra Kronberger, munita di gran forza, ha formato con Werner Günthör la coppia valanga. L'ostacolista Julie Baumann non è stata da meno trascinando il suo compagno Silvio Rüfenacht sopra ogni ostacolo.

Questa divertente competizione annuale è stata senza dubbio per noi una memorabile esperienza. Per una giornata siamo stati come uno di loro, come uno di quei grandi personaggi sportivi che vorremmo vedere sempre vincitori.» ■

